



Regione Umbria - Assemblea legislativa

QUESTION TIME (4): “FORTE DISOMOGENEITÀ NEL TRATTAMENTO DEI DIPENDENTI ASL IN PROGRESSIONI ORIZZONTALI” - NEVI (FI) INTERROGA, RISPONDE BARTOLINI “STIAMO LAVORANDO PER RISOLVERE I PROBLEMI”

21 Giugno 2016

(Acs) Perugia, 21 giugno 2016 - “Conoscere cosa intende fare la Regione per far sì che la direzione della Asl possa sanare il problema della forte disomogeneità nel trattamento dei mille e 700 dipendenti per l'applicazione delle progressioni orizzontali”. È quanto chiede il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi, con un'interrogazione a risposta immediata (question time). Per Nevi “l'applicazione dell'accordo tra direzione e sindacati ha creato una diversità tra lavoratori, tra territori e all'interno dello stesso ambito territoriale a causa della diversa modalità di utilizzo dello strumento di valutazione in particolare tra i dirigenti delle ex Asl 3 e 4. Questo crea disaffezione dei dipendenti e rischia di inficiare il percorso di armonizzazione tra le due ex Asl, di delegittimare lo strumento delle valutazioni e di eliminare qualsiasi criterio di merito che spinga i lavoratori a migliorarsi sempre di più. È necessario uniformare i criteri per non intaccare la qualità dei servizi. La disomogeneità di trattamento non riguarda solo questo aspetto. Ma la nostra riforma doveva andare verso l'obiettivo di omogenizzare tutto. Non possono esistere modi diversi ancorati a diverse Asl di provenienza”.

Nella risposta l'assessore Antonio Bartolini ha spiegato che questa è “una delle questioni oggetto del lavoro dell'assessorato. La riforma ancora presenta problemi di omogenizzazione delle vecchie strutture. Stiamo lavorando per risolverli. Tra breve la Giunta varerà una riforma del piano sanitario, e questo sarà tra gli obiettivi principali. Nel caso specifico il direttore Fiaschini dice nell'accordo è previsto che la valutazione venga fatta da 300 valutatori. Evidentemente l'uniformità di giudizio non ci può essere. La soluzione che sta seguendo la direzione aziendale è quella di rafforzare l'unità aziendale. Per questo sono in programmazione momenti formativi e informativi con i valutatori per addivenire ad una maggiore uniformità”.

Nella sua replica Nevi si è detto “parzialmente soddisfatto. È importante far sentire la voce della Regione per spingere la Direzione sanitaria ad affrontare la problematica. Le enunciazioni di principio per il futuro devono essere attuate. Mi sarei aspettato dalla direzione l'annuncio di un nuovo meccanismo nell'immediato. Cercheremo di seguire la vicenda perché l'omogenizzazione dell'Asl è fondamentale per l'attuazione della riforma”. DMB/

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/question-time-4-forte-disomogeneita-nel-trattamento-dei-dipendenti>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/question-time-4-forte-disomogeneita-nel-trattamento-dei-dipendenti>